



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno 27 gennaio 2023, alle ore 10:00, si riunisce, in collegamento da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Rossano Salvatore, in sostituzione di Laura Milani (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Segio Giusti (ANPAS); Ivan Nissoli (CSVnet); Angela Terranova (CSEV Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Paola Frammartino (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Cristina Gallasso (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Hilde March (ANCI); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Laura Monaco (Cooperativa Sociale Il Sentiero); Dario Delle Donne, in sostituzione di Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Luigi Milano (CSV Abruzzo); Antonio Ragonesi (ANCI) Giovanni Rende e Giuseppina Piccirillo (Rappresentanti degli operatori volontari).

Assenti: Michelangelo Vaselli e Valentina Veneto (Rappresentanti degli operatori volontari); Maria Cristina Zambon (ANCI); Laura Milani (CNESC); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico).

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro; Luisa Paradisi; Vito Samà; Claudio Tosi; Renata Barchiesi; Ilaria Rossignoli; Lorena Gobbi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Michele Sciscioli, Capo del Dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Laura Pochesci, Giovanni Chiriatti del Servizio Comunicazione e Informatica; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci, del Servizio affari generali, le risorse umane e bilancio; Ciro Riso, Francesca Conte, Alessia Damizia Marina Germano del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Roberta Sammartano del Servizio gestione degli operatori volontari e formazione, Gemma Farsetti della Segreteria Tecnica Dipartimentale; Rita Tuccillo, Valentina Pinello esperte DPGSCU;

Partecipano inoltre: Nello Loiacono, Luca Artesi, funzionari del Dipartimento trasformazione digitale.

La riunione è verbalizzata da Laura Pochesci

Alle ore **10.20** ha inizio la seduta, il Presidente verifica le presenze dei partecipanti collegati da remoto.

Si passa quindi all'esame dei punti all'ordine del giorno.

Odg1 – approvazione verbale

Il verbale della precedente riunione è approvato all'unanimità.

Odg 2 – manifestazione di criticità per l'inclusione di giovani con minori opportunità

Introduce il Presidente rappresentando l'urgenza della questione posta e la necessità che si provveda a individuare una soluzione entro l'avvio della selezione. La questione riguarda la graduatoria separata, riservata ai giovani con minori opportunità (d'ora in avanti GMO), prevista nelle selezioni degli aspiranti volontari. La misura della doppia graduatoria, pure ideata al fine di favorire la partecipazione dei GMO, costituisce, nei fatti, uno svantaggio tanto che in alcuni casi risulta più conveniente per gli aspiranti volontari non denunciare la loro condizione, per esempio il basso reddito. I dati forniti dal DGSCU confermano questa situazione. La soluzione proposta è quella di colmare i posti riservati e poi inserire i giovani GMO nella medesima graduatoria dei candidati ordinari come, di fatto, molti Enti già fanno applicando una Circolare dipartimentale del 2021.

Interviene il Capo del dipartimento che, salutando i componenti della Consulta, preannuncia un collegamento da remoto del Ministro Andrea Abodi.

Massoli dichiara che è intendimento del Dipartimento pubblicare un'apposita comunicazione che chiarisca la situazione e colmi il vuoto che si è creato nelle disposizioni quindi, laddove la Consulta non sia contraria, si procederà in questo senso prima dell'avvio delle selezioni.

Salvatore chiede di adeguare il sistema DOL e di rendere la procedura bloccante per i giovani che non abbiano il requisito GMO. Chiede anche che siano fornite indicazioni agli Enti sul comportamento da adottare verso gli aspiranti volontari che, dichiarando erroneamente di rientrare nei GMO, presentino domanda per una sede in cui siano previsti solo posti GMO. Anche Cipriani chiede indicazioni in questo senso. In generale si chiede che il Dipartimento – nella Circolare che intende emanare – chiarisca come gestire il rapporto fra le due graduatorie in sede di colloquio (Palazzini, Cipriani).

Rivolta chiede di porre attenzione ai giovani con disabilità sebbene questi partecipino ancora in percentuale bassissima; informa che i Comuni riservano loro una quota di posti e chiede di unificare le graduatorie come avviene nei concorsi pubblici.

Maiorino rassicura che il Dipartimento emanerà una nota di chiarimento all'unico scopo di garantire la maggiore inclusione possibile dei GMO e che la graduatoria sarà unica. Detta comunicazione dirimerà anche i casi in cui la dichiarazione dei candidati sia erronea.

Losco ricorda che la Circolare dipartimentale del 2021 era stata pensata allo scopo di rimediare ai casi in cui l'aspirante volontario, per errore, non avesse indicato sulla domanda di rientrare nei GMO ed era nata, appunto, a tutela dei ragazzi stessi.

Alcuni intervenuti (Rossano, Cipriani) ricordano la necessità di normare la rendicontazione GMO.

Alle ore 10.50 si collega il Ministro Andrea Abodi, il quale si dice convinto della utilità del Servizio civile e assicura che la sua opera sarà tesa a sensibilizzare il Governo tutto verso l'importanza di questo istituto. Comunica di aver avuto interlocuzioni a livello europeo con ministri omologhi e si dice convinto della necessità di lavorare in alcune direzioni precise: divulgare il Servizio civile nelle scuole, divulgare i nuovi temi dell'ambiente e del digitale, rafforzare gli scambi internazionali e, infine, valorizzare il percorso fatto dai giovani anche ai fini del loro inserimento nel mondo del lavoro. Fra le criticità consuete ricorda il tema della stabilizzazione di un congruo stanziamento e la necessità di riuscire a intercettare l'interesse dei giovani, per questo invita la Consulta tutta a una comune riflessione sulle misure da adottare per rilanciare il Servizio civile.

Il Presidente ringrazia il Ministro per la sua partecipazione rammaricandosi per il poco tempo a disposizione; il Ministro assicura che presto troverà modo per offrire altri appuntamenti e dedicare al tema un tempo necessario. Si dice convinto della necessità di lavorare, con spirito contadino, a coltivare la cultura della generosità sociale. Alle 11.10 il Ministro si disconnette per precedenti improrogabili impegni.

Odg 3 – Condivisione bozze dell'Avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale per l'anno 2023 e relative Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione

Introduce Massoli presentando rapidamente l'impianto generale dell'Avviso e i documenti collegati senza entrare nello specifico in quanto i documenti sono già stati condivisi. Sottolinea comunque la avvenuta separazione fra la misura del tutoraggio e la certificazione delle competenze che è forse l'elemento di novità più rilevante e il forte impegno verso il digitale.

Prende la parola il Capo del dipartimento che comunica l'intenzione di rivedere l'accordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale per rendere il Servizio civile digitale più aderente alle necessità della società e alle effettive potenzialità degli Enti, ferma restando, in questa fase, la necessità di rispettare i tempi e scadenze previste dal PNRR. Proprio in tema di PNRR sono in corso verifiche per capire se possibile rimodulare tempi e risorse.

Quanto al Servizio civile ambientale informa di aver avviato interlocuzioni con le competenti autorità del MASE per rivedere il Protocollo anche alla luce delle scarse adesioni dello scorso anno. Per questi motivi il relativo Avviso richiederà un tempo maggiore e sarà scorporato da quello ordinario.

Ha quindi inizio la discussione. Rende sottolineare la presenza di alcuni refusi e la necessità che il testo venga allineato con le nuove Linee guida sulla formazione. Presenta le richieste di modifica a nome della rappresentanza già anticipate via mail, in particolare si chiede di prevedere la possibilità di articolare il Servizio anche su tre o quattro giorni a settimana, se di vantaggio sia per l'operatore volontario che per l'Ente, di eliminare l'alternatività della misura del tutoraggio con la misura dei

tre mesi UE introdotta per una ragione meramente economica, di eliminare la possibilità di autocertificare ai sensi del DPR 445/2000 la condizione del basso reddito e, infine, ad approfondire l'esperienza di ANCI Lombardia.

Interviene Calasso ringraziando il Dipartimento per aver accolto le proposte avanzate dalle Regioni avendo, così, di fatto, avviato la strada per la piena attuazione del Servizio civile universale. Chiede come il Dipartimento intenda disciplinare le modalità di partecipazione delle Regioni alle Commissioni per la valutazione dei progetti.

Molti componenti (Palazzini, Borrelli, Cipriani, De Bernardo) intervengono lamentando il fatto che i tempi previsti sono troppo serrati, alcuni (Cipriani, Borrelli) reiterano la richiesta, proprio allo scopo di semplificare e snellire le procedure, di poter presentare programmi/progetti triennali. Molti, infine, lamentano che, in assenza di un aggiornamento puntuale del *Manuale Helios*, non sia possibile valutare l'impatto della annunciata ulteriore digitalizzazione (Palazzini, Borrelli, Rossano). Borrelli in particolare sostiene che proprio la ristrettezza dei tempi e delle scadenze PNRR dovrebbe invitare a semplificare e che il momento non sia adatto per digitalizzare ulteriormente il Sistema Helios, si tratta di un lavoro non indispensabile né sostenibile.

Risponde Massoli:

quanto alle questioni poste dalla rappresentanza (in particolare punti 1.1 e 1.2 del documento) conferma la generale apertura del Dipartimento; tuttavia, ritiene che modifiche immediate sull'Avviso e sulla Circolare non siano possibili pur in presenza di consonanza di intenti. Il Dipartimento si riserva di fare un maggiore approfondimento e propone di costituire un Gruppo di Lavoro sul tema e avviare una sperimentazione per gli anni 2024 e 2025. Quanto all'alternanza delle due misure (tre mesi UE e tutoraggio) ricorda che è prevista dalla norma e specifica che la misura UE non è nel Servizio civile digitale e in quello ambientale perché il costo medio del volontario non la prevede. Per quanto riguarda, infine, l'articolazione dell'orario su quattro giorni dichiara che il Dipartimento non ha preclusioni di sorta, del resto una maggiore flessibilità è chiaramente auspicabile e in linea con il dettato normativo. Chiede alla Consulta se concorda con la modifica o se ritiene utile di approfondire ulteriormente, considerato anche che, nel caso si accettasse, il Dipartimento dovrebbe opportunamente fornire indicazioni anche in relazione ai diversi settori.

Per rispondere alle richieste delle Regioni conferma che l'idea del Dipartimento è quella di indire a breve un tavolo tecnico ove discutere delle questioni poste, ricorda che già nello scorso anno alcune Regioni hanno offerto il loro supporto nelle valutazioni dei programmi offrendo un contributo puntuale e apprezzato dal Dipartimento. Per il 2023 si immagina ancora una soluzione ponte fino alla stipula degli Accordi previsti. Calasso ringrazia e chiede che si consideri l'opportunità di inserire all'art. 5, dove si parla del coinvolgimento delle Regioni nella valutazione, una frase tipo "secondo quanto concordato nel tavolo".

Massoli ricorda che l'ulteriore digitalizzazione del sistema informativo Helios è stata concordata nel Gruppo di Lavoro; sui tempi dell'avviso ritiene necessario sentire anche l'opinione dei colleghi del Dipartimento per la trasformazione digitale e, per quanto riguarda la presentazione di progetti triennali, ricorda che attualmente la programmazione finanziaria è su base annuale e che l'indicazione si può valutare in un'ottica di semplificazione ma non nell'immediato e considerato il necessario raccordo tra programmazione strategica (già su base triennale) e programmazione finanziaria (su base annuale e che richiede una modifica normativa). Interviene Losco rafforzando

quanto detto da Massoli sul lavoro dei Gruppi e sottolineando come le modifiche introdotte abbiano l'unico scopo di semplificare, come è il caso della nuova funzione di precompilazione delle schede. Solleciterà l'aggiornamento del *Manuale Helios* ma la Circolare è auto-esplicativa e ribadisce che le modifiche inserite sono quelle sulle quali si è avuto assoluto e totale consenso all'interno del Gruppo di lavoro al quale hanno preso parte molti degli Enti presenti in Consulta. Aggiunge anche la disponibilità del Dipartimento a supportare gli Enti con *webinar* dedicati.

Salvatore si dice convinto della necessità di ripensare il mandato dei Gruppi di Lavoro. Losco rappresenta quanto sia gravoso l'impegno per il Dipartimento e dice che, se questi non sono riconosciuti e legittimati ad agire, la loro effettiva utilità va ripensata. Interviene De Bernardo il quale, pur riconoscendo il valore dei Gruppi di lavoro, trova che sia necessario validare in Consulta le decisioni finali anche per contemplare eventuali elementi di contesto che potrebbero portare a correggere la rotta. Sulla necessità di un ulteriore passaggio in Consulta concorda Borrelli.

Massoli ricorda che i componenti dei Gruppi sono individuati dai rappresentanti della Consulta e che viene sempre rimesso alla valutazione della Consulta quello che non arriva a sintesi. Losco elenca tutti i partecipanti e gli intervenuti sul tema della digitalizzazione e insiste sul fatto che quelle proposte sono solo le parti completamente condivise.

Rende, tornando sulla Circolare, sollecita una risposta alla richiesta della eliminazione degli allegati 7 e 8 (Protocollo e Piano di sicurezza) con esclusivo riferimento alla misura UE; Massoli assicura un approfondimento con il *Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale*.

Interviene Iacono che dice che il *Dipartimento per la trasformazione digitale* è disponibile a riconsiderare la tempistica se quella proposta non è sostenibile per gli Enti. Dopo una articolata discussione Palazzini propone di indicare quale scadenza per l'Avviso Servizio civile digitale il 31 marzo e, per quello ordinario, il 19 maggio. La proposta viene fatta propria dalla Consulta tutta.

Palazzini chiede se sia possibile passare ad una fase di lavoro più costruttiva anche sul tema della valorizzazione delle competenze elaborando un piano di lavoro. Chiede, infine, sul tema della rimodulazione dei tempi e delle risorse PNRR, di considerare e tenere conto per gli anni a venire del fatto che alcune misure, come ad esempio il Servizio civile, hanno impiegato tutte le risorse assegnate. Calasso anche ritiene estremamente costruttivo istituire un tavolo di confronto sul tema della certificazione delle competenze e utile condividere quanto fatto, sul tema, dalle Regioni e da ARCI servizio civile.

Prende la parola il Capo dipartimento per rispondere alle questioni poste; rassicura che si segue con attenzione il decreto, ancora *in fieri*, per rimodulare tempi e risorse PNRR; sulla certificazione delle competenze propone di istituire un tavolo tecnico con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti al fine di addivenire a una soluzione di buon livello e concretamente fattibile. Comunica, infine, che il Dipartimento accoglie le date proposte dalla Consulta.

Della Donna chiede se, considerato lo slittamento, si deve considerare ferma la data di avvio dei volontari per il servizio civile digitale. I colleghi del *Dipartimento per la trasformazione digitale* confermano che sarà possibile un piccolo slittamento.

Borrelli prendendo spunto dalla apertura del CD verso una possibile rivisitazione dell'Avviso Servizio civile digitale chiede se, in un'ottica di semplificazione, sia possibile eliminare la descrizione del contesto dal momento che si aderisce a un Programma quadro ma Iacono precisa che il contesto da descrivere non è quello nazionale ma piuttosto quello specifico su cui intende agire il programma.

Quanto al Programma quadro Ambientale Palazzini rileva che la scarsa adesione è dovuta anche alle dotazioni tecnologiche delle associazioni ambientali che non hanno strutture adeguate per ospitare i volontari, ritiene, quindi, che l'insuccesso dell'Avviso sia solo apparente.

Salvatore chiede chiarimenti su 20% misura UE e Losco dice la percentuale è stata introdotto allo scopo di rilanciare la misura, a misura potrà riferirsi a un 20% dei ragazzi aderenti al progetto e si baserà sulla loro volontarietà.

OdG 4 – criticità procedura elettorale

Introduce il Presidente presentando a tutti il dato della bassissima partecipazione degli operatori volontari alle elezioni, pari al 4.78% degli aventi diritto. Pur nella dichiarata impossibilità di immaginare una soluzione vincente segnala alcuni aspetti a suo avviso migliorabili:

- implementare l'utilizzo della piattaforma EVOL facendo in modo che questa possa anche ospitare il programma dei candidati e, se possibile, consentire una interazione fra elettori e candidati
- ripensare il criterio per individuare il momento di indizione delle elezioni; ad oggi l'indizione è al momento in cui più alto è il numero dei volontari in servizio; tuttavia, molti sono a un passo dalla conclusione della loro esperienza e quindi poco interessati alle elezioni.

Cipriani condivide la proposta di implementare la piattaforma, consentirebbe anche di ospitare brevi video di presentazione dei candidati invece dei più statici programmi scritti. Ripropone il tema di trovare modo di snellire e accorciare i tempi eccessivamente lunghi e chiede la costituzione di un Gruppo di Lavoro che lavori alla semplificazione della procedura elettorale.

Piccirillo concorda e si associa alle richieste di Rende e Cipriani. Anche Squeo supporta la richiesta della costituzione di un Gruppo di Lavoro che potrebbe dare anche indicazioni alle Regioni sulla modalità di organizzazione delle Assemblee regionali nella maniera più efficace per raggiungere i ragazzi.

Interviene Massoli ricordando che per evitare la sovrapposizione con le elezioni politiche i tempi già lunghi sono stati ulteriormente dilatati mantenendo più a lungo l'indizione; ringrazia le Regioni per il supporto offerto nella organizzazione di incontri e per aver messo a disposizione spazi e strumenti.

Maiorino, prendendo la parola in qualità di Presidente della Commissione elettorale, condivide con l'assemblea le azioni intraprese dalla Commissione per indagare le origini della disaffezione dei volontari verso le elezioni: sono stati convocati e ascoltati i rappresentanti in carica ed è stato somministrato un questionario per raccogliere segnalazioni e proposte. La Commissione è intervenuta con piccoli correttivi per contrastare le criticità emerse ma si dice convinto della

necessità di una analisi strutturale, ritiene infatti che le proposte di Rende non siano risolutive. Rassicura, quindi, sul fatto che il Dipartimento sta lavorando alla predisposizione di un *dossier* contenente dati e informazioni sulle elezioni allo scopo di introdurre azioni per rendere più forte la voce dei giovani stessi.

OdG 5 – varie e eventuali

Il Presidente condivide la preoccupazione degli Enti per i dati allarmanti della risposta al Bando e chiede al Dipartimento quali azioni intenda introdurre. Massoli, confermando i dati preoccupanti, riporta le attività avviate allo scopo di contrastare il fenomeno: campagna di comunicazione istituzionale, campagna *social*, *email* a tutti gli Enti. Dalla prossima settimana mail di *recall* ai giovani che abbiano inserito e non perfezionato la domanda.

La questione è attenzionata dal Dipartimento anche se il tema della proroga non è stato ancora affrontato a livello politico. Borrelli fa presente l'ulteriore criticità di prevedere l'uscita del Bando a dicembre, generalmente tempo non opportuno, e auspica che la revisione sulle tempistiche del PNRR preannunciata dal Capo del dipartimento porti anche alla revisione di questa tempistica, in particolare per il Bando 2023.

Terranova chiede se è possibile utilizzare il bacino di contatti offerto dalla banca dati Carta giovani di cui è in possesso il Dipartimento ma il Capo del dipartimento risponde dicendo di aver già esplorato la proposta con la Società che gestisce la carta tuttavia troppi sono i vincoli legati al trattamento dei dati e alla loro riservatezza.

Salvatore chiede ragguagli sulla tempistica dei Corpi civili di pace, Massoli dice che il Bando è pronto, si sta ultimando l'implementazione con lo SPID; tuttavia, il Comitato di monitoraggio e valutazione ha richiesto un incontro e quindi il Dipartimento convocherà a breve una riunione.

Alle ore 14.00 termina la riunione..

La Segreteria

Il Presidente